



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° C.D. SOMMA VESUVIANA AMBITO TERRITORIALE 20

Via Santa Maria del Pozzo, 81 - 80049 Somma Vesuviana – NA Codice Fiscale 94102620633
telefono 0815318529 – 0818935228 – mail: naee335001@istruzione.it pec: naee335001@pec.istruzione.it
Sito Web: www.terzodisomma.edu.it

Comunicazione n. 180

Somma Vesuviana, 02 gennaio 2024

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
III CIRCOLO SOMMA VESUVIANA
Prot. 0000013 del 02/01/2024
V-7 (Uscita)

Ai genitori/tutori
Ai docenti
Al DSGA
Al personale ATA
Al sito web
Agli atti

Oggetto: Attività di prevenzione della pediculosi

Al fine di prevenire l'insorgere e la facile diffusione della pediculosi nella comunità scolastica, considerato che la responsabilità della prevenzione e del trattamento del fenomeno sono posti principalmente a carico della famiglia, si invitano i genitori a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n.4 del 13.03.1998 che riporta: *"in caso di infestazioni da pediculus capitis humanus, restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante"* è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

Se si seguono scrupolosamente le indicazioni per eliminare i pidocchi, il bambino può tornare a scuola il giorno successivo al primo trattamento.

È importante sottolineare che:

- non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;
- non esistono terapie preventive ed è inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati a tale scopo;
- è di assoluta inefficacia la chiusura e la disinfestazione della scuola;
- l'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata da parte dei genitori mediante il controllo periodico dei capelli, soprattutto della zona della nuca e dietro le orecchie, per escludere la presenza di lendini.

Si riportano, di seguito, **le indicazioni fornite dal Ministero della Salute – D. G. Prevenzione – Ufficio III, in caso di infestazione:**



Ministero dell'Istruzione e del Merito



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° C.D. SOMMA VESUVIANA AMBITO TERRITORIALE 20

- *anche se può sembrare complesso, andrebbe sempre effettuata una curata ispezione del capo, magari con l'aiuto di una lente d'ingrandimento e in un ambiente intensamente illuminato, per rimuovere manualmente i pidocchi e le lendini, che hanno l'aspetto di puntini bianchi o marrone chiaro, di forma allungata, traslucidi, poco più piccoli di una capocchia di spillo. A differenza della forfora, con cui si potrebbero confondere, le lendini sono fortemente attaccate ai capelli da una particolare sostanza adesiva;*
- *lavare i capelli con uno shampoo specifico e risciacquare con aceto (100 gr. in un litro di acqua calda);*
- *dopo il trattamento con acqua e aceto tiepidi, ispezionare nuovamente il capo e staccare manualmente con pazienza tutte le lendini rimaste, servendosi anche di un pettine fitto, pettinando accuratamente ciocca per ciocca, partendo dalla radice dei capelli;*
- *ripetere il trattamento dopo 8 giorni, il tempo necessario affinché le uova si schiudano;*
- *disinfettare le lenzuola e gli abiti, che vanno lavati in acqua calda o a secco (in particolare i cappelli), oppure lasciare gli abiti all'aria aperta per 48 ore (i pidocchi non sopravvivono a lungo lontani dal cuoio capelluto);*
- *lasciare all'aria aperta anche pupazzi o peluches venuti, eventualmente, a contatto con la persona infestata;*
- *lavare e disinfettare accuratamente pettini e spazzole.*

Nei casi sospetti, qualora i genitori non provvedano, i docenti sono tenuti ad avvisare il Dirigente Scolastico.

Si ringrazia per la collaborazione, con preghiera di massima diffusione.

Il Dirigente Scolastico
Nunzia Borrelli

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del C.A.D. e normativa connessa*